



## REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI ORTI PER PERSONE ANZIANE DELLA MUNICIPALITÀ DI MESTRE – CARPENEDO

Approvato dal Consiglio di Municipalità con deliberazione n. 39 del 12.07.2006 e successivamente modificato con le deliberazioni n. 5 dell'11.04.2007 e n. 17 del 21.07.2011.

### Art. 1 – Finalità

L'orto di Municipalità ha lo scopo, con il recupero delle più tradizionali attività manuali ed il contatto diretto con la natura, di permettere alle persone anziane del territorio un uso sereno del tempo libero, favorendo e sviluppando i rapporti e l'aggregazione sociale.

La valenza economica dei prodotti dell'orto costituisce per chi ne beneficia solo legittima gratificazione del lavoro svolto, risultando esclusa ogni finalità di lucro.

La Municipalità di Mestre – Carpenedo, con la gestione degli orti, attua e promuove le coltivazioni biologiche.

### Art. 2 – Bando per l'assegnazione

L'Esecutivo municipale indice ogni 5 anni un bando per le nuove assegnazioni degli orti e lo pubblica entro il mese di luglio dell'anno di rinnovo, in tempo utile per consentire il completamento dell'istruttoria e delle assegnazioni con l'avvio del nuovo anno agrario (11 Novembre).

Il bando, al quale deve essere assicurata ampia pubblicizzazione, in rete, con manifesti e mediante distribuzione di materiale a stampa, contiene:

- l'indicazione degli orti assegnabili;
- i requisiti e i criteri di priorità per le assegnazioni;
- le istruzioni e i termini per la presentazione delle domande.

### Art. 3 – Presentazione della domanda – Requisiti

Possono presentare domanda di assegnazione di un orto municipale le persone:

- che non svolgano attività lavorativa;
- residenti sul territorio della Municipalità di Mestre – Carpenedo;
- che abbiano già compiuto o compiano 60 anni di età entro il 31 Dicembre dell'anno di inizio del ciclo di assegnazione;
- che non dispongano di fondi destinati alla coltivazione di proprietà o appartenenti a familiari conviventi.

I cittadini disabili (con idonea certificazione), che non siano in grado di provvedere autonomamente alla coltivazione dell'orto, possono presentare domanda congiuntamente ad altro cittadino abile ultrasessantenne o appartenente al nucleo familiare di convivenza, con scelta prioritaria tra gli ultrasessantenni.

### Art. 4 – Criteri

Gli Uffici della Municipalità provvedono a istruire le domande e a formulare una graduatoria, ordinata in base ai seguenti criteri:

#### Reddito:

- punti 3 valore ISEE inferiore o pari al corrispondente importo minimo INPS;
- punti 2 valore ISEE superiore all'importo minimo INPS e inferiore e/o uguale al doppio dello stesso;
- punti 1 valore ISEE superiore al doppio dell'importo minimo INPS e inferiore e/o uguale al triplo dello stesso.

Per i disabili, si considera il dato che si ottiene sommando il 30% del reddito del disabile e il 70% di quello del collaboratore abile.

#### Situazione familiare:

- punti 3 nuclei familiari composti da 1 persona;
- punti 2 nuclei familiari composti da 2 persone;
- punti 1 nuclei familiari composti da più persone;

#### Età:

- punti 4 richiedenti con età uguale o superiore a 80 anni
- punti 3 richiedenti con età uguale o superiore a 75 e minore di 80 anni
- punti 2 richiedenti con età uguale o superiore a 70 e minore di 75 anni
- punti 1 richiedenti con età uguale o superiore a 60 e minore di 70 anni

In caso di parità di punteggio, l'assegnazione verrà fatta secondo i seguenti criteri:

- 1) al richiedente con reddito lordo più basso;
- 2) al richiedente più anziano.

Assoluta priorità viene comunque assicurata alle domande corredate di attestazione dell'assistente sociale, che collochi la coltivazione di un orto all'interno di un progetto personalizzato di assistenza e/o recupero della persona anziana.

La graduatoria resta valida per l'intero quinquennio, consentendo automatiche riassegnazioni degli orti liberatisi (per revoca da parte degli Uffici, nei casi di cui al successivo articolo 8, o rinuncia espressa da parte dei/delle beneficiari/e) o nuove assegnazioni in caso di sopravvenuta disponibilità di orti aggiuntivi.

In caso di esaurimento della graduatoria prima della scadenza del quinquennio, si procederà ad indire, anticipatamente, un nuovo bando.

#### Art. 5 – Assegnazione

L'assegnazione degli orti è nominale e avviene con comunicazione scritta da parte degli Uffici.

Possono accedere agli orti gli/le assegnatari/e e i loro familiari.

Entro il mese di gennaio di ogni anno gli/le assegnatari/e sono tenuti/e al versamento di un canone d'affitto negli importi stabiliti dall'Amministrazione Comunale e comunicati in tempo utile dagli uffici della Municipalità.

Previo accordo tra gli assegnatari - reso in forma scritta agli Uffici della Municipalità - è ammesso lo scambio di appezzamenti ortivi tra le varie aree destinate ad orti per persone anziane.

#### Art. 6 – Durata

La durata della assegnazione è configurata in un ciclo di cinque anni non prorogabili.

Il ciclo si avvia l'11 Novembre (San Martino) dell'anno di inizio e parimenti, salvo casi di forza maggiore, entro la stessa data di ogni anno, si procede alle sostituzioni e agli scorrimenti di graduatoria di cui al precedente articolo 4.

#### Art. 7 - Obblighi e divieti

In relazione alle finalità di cui all'art.1, la gestione dell'orto è strettamente personale; pertanto la coltivazione è fatta direttamente dall'assegnatario/a e/o da appartenente al nucleo familiare di convivenza, la cui età rientri nei parametri stabiliti dall'art.3, nonché, in casi di assegnatari diversamente abili, anche a componenti del nucleo familiare di convivenza non ultrasessantenni o da persone da loro stessi segnalate.

Ogni assegnatario/a è tenuto/a al rispetto delle cose altrui e degli strumenti ricevuti in concessione. Non deve seminare colture all'esterno dei recinti; non deve mettere a dimora piante ad alto fusto (all'interno e all'esterno della recinzione); non deve ingombrare la recinzione (all'interno e all'esterno) con materiali quali: tavole, cassette, vetri od altro; deve tenere sgombri e liberi i viali di accesso agli orti.

L'attività di coltivazione deve essere condotta con pratiche che favoriscano i metodi di agricoltura biologica, anche organizzando qualche occasione di apprendimento delle tecniche di tale coltivazione.

E' fatto comunque divieto agli/alle assegnatari/e di:

- utilizzare la superficie assegnata per scopi diversi dall'attività agricola;
- coltivare l'orto al di fuori del perimetro di assegnazione;
- utilizzare prodotti nocivi o tossici;
- trarre profitto dalla vendita dei prodotti che derivano dalla coltivazione.

L'uso dell'acqua è riservato solo per l'innaffiatura. La eliminazione degli sprechi di acqua è affidata al senso di responsabilità degli assegnatari.

#### Art. 8 – Revoche

La concessione può essere revocata dagli Uffici della Municipalità nei seguenti casi:

- trascuratezza nella conduzione dell'orto;
- inosservanza delle norme di cui al precedente articolo 7;
- coltivazione ad opera di soggetti diversi dall'assegnatario/a;
- decesso dell'assegnatario/a;
- mancato pagamento canone annuale;
- grave o sistematica inosservanza del presente Regolamento;
- venuta meno dei requisiti di cui all'art.3 del presente Regolamento.

#### Art. 9 – Attività socialmente utili.

Gli orti sono aperti ai cittadini e alle cittadine che intendano visitarli, previo accordo con gli/le assegnatari/e e nel rispetto delle norme del Regolamento Esplicativo Interno.

In particolare si favoriscono visite guidate di scolaresche che ne facciano richiesta, in collaborazione con i Comitati di Gestione degli orti e con gli Uffici della Municipalità.

Sono auspicabili iniziative di socializzazione e feste che coinvolgano tutta la cittadinanza.

#### Art. 10 – Assemblea degli/delle ortisti/e e Comitato di Gestione

Gli/le assegnatari/e di ciascuna Area orti della Municipalità si riuniscono almeno una volta l'anno in assemblea, con preavviso di almeno dieci giorni.

L'assemblea è valida con la presenza della metà più uno degli/delle assegnatari/e e le deliberazioni sono approvate a maggioranza.

Delle sedute dell'assemblea è redatto verbale, copia del quale viene depositata presso la Municipalità.

L'assemblea viene convocata ad inizio di ogni ciclo per la prima volta dal/la Delegato/a alle Politiche Sociali entro 30 giorni dall'assegnazione.

In tale seduta l'assemblea elegge al suo interno un Comitato di Gestione composto da cinque membri, tra cui un/una Presidente, e approva un Regolamento Esplicativo Interno.

Il Comitato di Gestione può individuare al suo interno incarichi specifici (segretario/a, vicepresidente, tesoriere/a), svolge funzioni di collegamento con la Municipalità, segnalando eventuali istanze degli/delle assegnatari/e, promuove iniziative di socializzazione tra gli/le assegnatari/e e la cittadinanza e vigila sulla corretta conduzione degli orti.

Il Comitato di Gestione costituisce punto di riferimento della Municipalità anche per iniziative riguardanti la tutela del verde pubblico ed in particolare il Bosco di Mestre.

Il Presidente del Comitato di Gestione è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento, segnalando eventuali inadempienze agli Uffici della Municipalità.

#### Art. 11 – Verifica e controllo.

All'interno di ciascuna Area orti, funzioni di controllo sono svolte, oltre che dagli Uffici municipali, anche dal Presidente della Municipalità e dal/la Delegato/a alle Politiche Sociali.